



Delibera della Giunta Regionale n. 476 del 13/09/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

MISURE REGIONALI PER IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E ALLE IMPRESE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. nel corso del corrente anno si è registrato, come noto, un improvviso e considerevole aumento dell'energia elettrica e del gas, con un conseguente rincaro senza precedenti delle bollette energetiche sia per le imprese, sia per le famiglie, dovuto principalmente all'incremento del prezzo del gas sui mercati internazionali (da cui dipende oltre il 40% della produzione elettrica nazionale), ma anche all'emergenza Covid, a fattori meteo eccezionalmente sfavorevoli e, da ultimo, alle recenti tensioni geopolitiche internazionali;
- b. la particolare congiuntura economica internazionale, in uno agli effetti ancora vivi della crisi pandemica degli anni scorsi, sta generando molteplici effetti negativi in Italia con un pesante impatto, diretto ed indiretto, sull'economia e sulle famiglie, inducendo un ulteriore shock economico-finanziario che si esplica attraverso molteplici canali:
 - b.1 aumento dei prezzi energetici (in particolare di gas e petrolio) e dei beni agricoli, che erode significativamente i margini operativi delle imprese, con riflessi negativi sull'attività economica;
 - b.2 accrescimento delle difficoltà nel reperimento di materie prime e materiali, in particolare di quelli provenienti dai paesi coinvolti nel conflitto;
 - b.3 forte incremento dell'incertezza che influenza negativamente la fiducia degli operatori, penalizzando le decisioni di investimento delle imprese;
 - b.4 aggravamento delle diseguaglianze tra le famiglie, con aumento esponenziale delle famiglie in grave difficoltà economica;
- c. gli effetti negativi della crisi economica ed energetica stanno colpendo la Campania in modo drammatico con pesanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale, già fortemente provato dalle conseguenze connesse all'epidemia da COVID19;

CONSIDERATO che

- a. tale congiuntura straordinaria richiede interventi rapidi e significativi, di supporto alle famiglie e alle imprese, integrativi e complementari rispetto a quelli già attivati, o che verranno attivati, a livello nazionale, per attenuare le conseguenze negative sui mercati del lavoro ed a supporto delle famiglie e dei cittadini in difficoltà;

RILEVATO che

- a. tali interventi eccezionali, finalizzati a contrastare gli effetti della crisi e a limitare il dilagare del fenomeno della povertà, possono essere inquadrati anche nell'ambito dei principi e delle finalità previsti dalla Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11 ("Legge per la dignità e la cittadinanza sociale"), per la quale si rende opportuno, anche con separato provvedimento, integrare gli specifici ambiti di intervento in modo da poter attivare, nei momenti di crisi, tutti gli strumenti necessari ed appropriati per sostenere famiglie e persone in maniera diretta ed indiretta, in conformità alla vigente normativa;
- b. dall'istruttoria dei competenti uffici, risulta che il POR Campania FSE 2014-2020, presenta una disponibilità di risorse che possono essere impiegate per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati nel rispetto dei vigenti Regolamenti Europei;
- c. il POR Campania FSE prevede, nell'ambito dell'Asse 1, la priorità di investimento (p.i.) 8.v, per interventi finalizzati a preservare i posti di lavoro e a contrastare la disoccupazione, nell'ambito dell'Asse 2, la priorità di investimento (p.i.) 9.iv dedicata al miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale,

nonché, all'Asse 3, interventi a sostegno della riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e di promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità;

d. il PR Campania FSE + Campania contempla:

- alla priorità "Inclusione", nell'obiettivo specifico k, l'azione 3.k.2. "sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socio economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee";

- alla priorità "istruzione e formazione", nell'obiettivo specifico f, l'azione 2.f.10 "sostegno al diritto allo studio, attraverso l'erogazione di borse di studio e/o voucher per l'accesso a servizi, incluso i servizi di trasporto, destinati a studenti di ogni ordine e grado, capaci e meritevoli, privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità", in coordinamento con quanto previsto dal PNRR con riferimento al progetto (M4-C1-I.1.7) "Borse di studio per l'accesso all'università";

e. il Piano Sviluppo e Coesione (PSC), che ha riclassificato in un unico strumento tutti gli interventi della programmazione FSC relativa ai cicli 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in linea con le previsioni di cui alla Delibera CIPESS n. 2/2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione – PSC", contempla azioni finalizzate anche al finanziamento di politiche di riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, attraverso la promozione dello sviluppo economico, della coesione e della solidarietà sociale, nonché rimuovendo gli squilibri economici e sociali per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona;

f. è stata effettuata, per il tramite dei competenti uffici regionali e di concerto con la Programmazione Unitaria Regionale, una ricognizione sullo stato attuativo dei singoli interventi finanziati dal PSC, mediante la quale sono state individuate quelle risorse, già programmate dalla Regione e afferenti alle aree tematiche/settori di intervento elencati all'allegato 1 al presente provvedimento, ma che, alla data del 31 dicembre 2022, non si tradurranno in obbligazioni giuridicamente vincolanti e/o in concrete iniziative progettuali;

g. le risorse di cui alla precedente lettera f) risultano, pertanto, disponibili sul piano programmatico, potendo essere reimpiegate dalla Regione Campania, secondo le finalità di sostegno al tessuto economico-sociale del territorio dettate dalla crisi socio-economica in corso, come dettagliato nelle schede allegate al presente provvedimento;

RILEVATO, altresì, che

a. con deliberazione n. 102 del 19/03/2019 è stata approvata la rimodulazione finanziaria interesse tematico del POC 2014-2020 garantendo la copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritenga rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio;

b. a valere sul POC 2014-2020 sono disponibili risorse per € 50.000.000,00 per il finanziamento delle maggiori spese sostenute da imprese campane a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, con riferimento ai rilevanti aumenti dei costi delle forniture energetiche subiti dalle imprese operanti nei settori a maggiore intensità energetica, mediante un intervento che si ritiene di rilevanza strategica, oltre che straordinaria, per la stabilità del settore produttivo regionale;

c. al fine di sostenere i settori produttivi negativamente colpiti dalle conseguenze della crisi in Ucraina, la Commissione Europea ha definito un "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" (Comunicazione 2022/C 131 I/01 della Commissione e s.m.i.);

d. l'applicazione delle misure di sostegno definite dal quadro temporaneo di aiuti necessitano di autorizzazione preventiva della Commissione europea nell'ambito di una notifica ex Art. 108(3) del Trattato sul Funzionamento dell'UE e che nessun aiuto potrà essere concesso in assenza della decisione di autorizzazione della Commissione Europea;

RAVVISATO di dover destinare tutte le risorse disponibili in maniera sistemica alla finalità di fronteggiare gli effetti negativi della crisi, mediante la predisposizione di un piano di intervento articolato, unitario e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;

PRESO ATTO che

- a. gli uffici regionali competenti hanno elaborato un piano di intervento, riportato in allegato sub 1 al presente provvedimento, per un importo complessivo di € 389.571.415,69, contenente misure straordinarie di sostegno alle imprese, nonché di supporto alle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini in difficoltà;
- b. al finanziamento del Piano in oggetto concorrono, nei limiti del predetto importo e sulla base delle disponibilità sopra indicate, le risorse provenienti dai diversi programmi e fondi comunitari, nazionali e regionali gestiti dalla Regione Campania;

RITENUTO

- a. di dover approvare il Piano contenente "MISURE PER LE FAMIGLIE E LE IMPRESE" volte a mitigare gli effetti della crisi economica nella Regione Campania, come allegato sub 1 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, avente un importo complessivo pari a € 389.571.415,69, con riserva di implementarlo con ulteriori azioni e risorse sulla base dell'evoluzione della crisi in corso, tenendo, altresì, conto delle misure legislative nazionali già assunte, o che verranno assunte, e dell'impiego delle risorse utilizzate a copertura degli aiuti diretti ed indiretti alle famiglie ed alle imprese;
- b. di dover disporre la riprogrammazione delle risorse afferenti alle aree tematiche/settori di intervento del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) di cui all'allegato 2 al presente provvedimento, riservando ad un successivo provvedimento la relativa allocazione sulla programmazione 2021/2027;
- c. di dover stabilire che il Piano, approvato con il presente provvedimento, verrà attuato dalle strutture regionali, ove necessario anche con la proposizione di puntuali provvedimenti giuntali di dettaglio, attraverso procedure amministrative semplificate, nel rispetto della disciplina vigente, allo scopo di contrarre al massimo i tempi di erogazione dei servizi e/o dei contributi, mediante l'impiego delle risorse provenienti dai programmi o fondi comunitari, nazionali e regionali come riportate nell'allegato 3 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- d. di dover demandare alle Autorità di Gestione, ciascuna per quanto di competenza, di concerto con le Direzioni generali competenti per materia ed in raccordo con la Programmazione Unitaria, l'adozione di tutti adempimenti necessari ad assicurare la disponibilità delle risorse dei rispettivi Programmi Operativi e degli strumenti finanziari a ciascuno connessi e l'avvio di ogni utile misura di intervento per il pieno e tempestivo utilizzo di tutte le risorse stanziare, in coerenza con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
- e. di dover precisare che le misure di cui all'approvando Piano dovranno tener conto delle iniziative di sostegno già disposte a livello nazionale, garantendo il necessario coordinamento e la non sovrapposizione rispetto al target di beneficiari dalle medesime già individuato;
- f. di dover demandare alle Direzioni generali competenti l'attuazione di tutte le procedure amministrative e contabili per dare esecuzione a tutte le misure dello stesso in raccordo con le Autorità di Gestione dei programmi finanziatori e con la Programmazione Unitaria, in coerenza con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 4 "Procedura Automatica" e l'art. 12 "Disposizioni di attuazione";
- b. il D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico";
- c. il D.L. 1 marzo 2022, n. 17, convertito con modificazioni dalla L. 27 aprile 2022, n. 34, recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali";
- d. il D.L. 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni dalla L. 20 maggio 2022, n. 51, recante "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina";
- e. il D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", e, in particolare, l'art. 58 il quale alla lettera f) del comma 4 prevede a copertura degli oneri derivanti dalle misure con il Decreto Legge stesso stabilite, la "riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2014-2020, di cui all'[articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#)";
- f. il D.L. 16 giugno 2022, n. 68, convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili";
- g. il D.L. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2022, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali";
- h. il D.L. 9 agosto 2022, n. 115, recante "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali";
- i. l'art. 7 della L.R. 28 marzo 2002, n. 3 e ss.mm.ii. e l'art. 4 L.R. n. 38 del 29.12.2020;
- j. la D.G.R. n. 418 del 27/07/2022 che ha approvato la "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario Anno Accademico 2022/2023";
- k. la DGR n. 118 del 15/03/2022 di programmazione delle risorse finanziarie per il cofinanziamento del bando per le borse di studio destinate a studenti universitari meritevoli e provi di mezzi per l'anno accademico 2021/2022;
- l. la D.G.R. n. 451 del 13/09/2022 di programmazione della misura di sostegno alle imprese campane per la realizzazione e l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

ACQUISITO il parere della Programmazione Unitaria prot. n. 2022-0014844/UDCP/GAB/CG del 13/09/2022;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il Piano contenente "MISURE PER LE FAMIGLIE E LE IMPRESE" volte a mitigare gli effetti della crisi economica nella Regione Campania, come allegato sub 1 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, avente un importo complessivo pari a € 389.571.415,69, con riserva di implementarlo con ulteriori azioni e risorse sulla base dell'evoluzione della crisi in corso, tenendo, altresì, conto delle misure legislative nazionali già

assunte, o che verranno assunte, e dell'impiego delle risorse utilizzate a copertura degli aiuti diretti ed indiretti alle famiglie ed alle imprese;

2. di disporre la riprogrammazione delle risorse afferenti alle aree tematiche/ settori di intervento del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) di cui all'allegato 2 al presente provvedimento, riservando ad un successivo provvedimento la relativa allocazione sulla programmazione 2021/2027;
3. di stabilire che il Piano, approvato con il presente provvedimento, verrà attuato dalle strutture regionali, ove necessario anche con la proposizione di puntuali provvedimenti giuntali di dettaglio, attraverso procedure amministrative semplificate, nel rispetto della disciplina vigente, allo scopo di contrarre al massimo i tempi di erogazione dei servizi e/o dei contributi, mediante l'impiego delle risorse provenienti dai programmi o fondi comunitari, nazionali e regionali come riportate nell'allegato 3 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di demandare alle Autorità di Gestione, ciascuna per quanto di competenza, di concerto con le Direzioni generali competenti per materia ed in raccordo con la Programmazione Unitaria, l'adozione di tutti adempimenti necessari ad assicurare la disponibilità delle risorse dei rispettivi Programmi Operativi e degli strumenti finanziari a ciascuno connessi e l'avvio di ogni utile misura di intervento per il pieno e tempestivo utilizzo di tutte le risorse stanziare, in coerenza con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
5. di precisare che le misure di cui all'approvando Piano dovranno tener conto delle iniziative di sostegno già disposte a livello nazionale, garantendo il necessario coordinamento e la non sovrapposizione rispetto al target di beneficiari dalle medesime già individuato;
6. di demandare alle Direzioni generali competenti l'attuazione di tutte le procedure amministrative e contabili per dare esecuzione a tutte le misure dello stesso in raccordo con le Autorità di Gestione dei programmi finanziatori e con la Programmazione Unitaria, in coerenza con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
7. di trasmettere il presente provvedimento agli Assessori, al Gabinetto del Presidente e a tutte le Strutture di Primo livello, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, sul sito istituzionale e sulla sezione "Casa di Vetro".